m_lps.ANVWEYA.REGISTRO DECRETI.R.0000148.12-06-2025

MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE SOCIALI, DEL TERZO SETTORE E MIGRATORIE

DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO SOCIALE E GLI AIUTI ALLE POVERTÀ

Il Direttore Generale

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modificazioni;
VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante "Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti" e successive modificazioni;
VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante "Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59" e successive modificazioni e, in particolare, l'articolo 2, comma 1;
VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modificazioni;
VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni";
VISTO il decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;
VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190", così come modificato dal D.lgs 25 maggio 2016, n.97 e dalla legge 27 dicembre 2019, n. 160;
VISTO il d.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";
VISTO il vigente Contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al personale dell'Area funzioni locali triennio 2019 – 2021, sottoscritto il 9 maggio 2022;
VISTO il vigente Contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al personale del comparto Sanità per il triennio 2019-2021, del 2 novembre 2022;
VISTO il vigente Contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al personale del comparto UNEBA per il triennio 2023-2025, del 24 gennaio 2025;
VISTO il decreto-legge 22 giugno 2023, n. 75, recante "Disposizioni urgenti in materia di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, di agricoltura, di sport, di lavoro e per l'organizzazione del Giubileo della Chiesa cattolica per l'anno 2025", convertito, con modificazioni, dalla legge 10 agosto 2023, n. 112 e, in particolare, l'articolo 3, comma 6, che nel modificare il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, prevede che il Ministero del lavoro e delle politiche sociali si articoli in dipartimenti, in numero non superiore a tre;
VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 22 novembre 2023, n. 230, recante "Regolamento di riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e degli Uffici di diretta collaborazione" e, in particolare, l'articolo 17 ove si prevede che il Ministero del lavoro e delle politiche sociali sia articolato in tre Dipartimenti, tra cui il "Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie" e il successivo articolo 39 che prevede l'abrogazione del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2017, n. 57 e del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 giugno 2021, n. 140;

VISTO il D.M. 25 gennaio 2022, n. 13, registrato alla Corte dei conti il 14 febbraio 2022, reg. n. 299, recante "*Individuazione delle unità organizzative di livello dirigenziale non generale nell'ambito del Segretariato generale e delle Direzioni generali"*, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, serie generale n. 60 del 12 marzo 2022;
VISTO il decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 27 febbraio 2024, n. 26, recante "Direttiva concernente la regolamentazione e la gestione della fase transitoria" con cui, nelle more della completa definizione del processo di riorganizzazione, sono state fornite ulteriori indicazioni al fine di garantire l'operatività e la necessaria continuità amministrativa del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;
VISTO il Piano nazionale anticorruzione, predisposto dal Dipartimento della funzione pubblica e approvato con delibera n. 72 dell'11 settembre 2013 dell'ANAC (già CIVIT) e il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2021-2023 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, adottato con D.M. n. 62 del 29 marzo 2021, registrato dall'UCB il 20 aprile 2021 con il n. 120 e dalla Corte dei conti il 20 aprile 2021 con il n. 1155 e prorogato non oltre il 30 giugno 2022 con decreto ministeriale 9 maggio 2022, n. 89;
VISTO l'Atto di indirizzo per l'individuazione delle priorità politiche per l'anno 2023, adottato dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali con D.M. n. 229 del 29 dicembre 2022, registrato alla Corte dei conti il 7 febbraio 2023, n. 299;
VISTO il decreto direttoriale n. 132 del 1° giugno 2022, con il quale la dott.ssa Carla Antonucci è stata individuata quale titolare della Divisione III - Autorità di gestione dei programmi operativi nazionali a valere sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di aiuti europei agli indigenti (FEAD) Programmazione 2014-2020. Autorità di Gestione programma operativo nazionale a valere sul Fondo sociale europeo plus (FSE +) Programmazione 2021-2027 - Coordinamento e gestione della Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale - fascia retributiva "A";
VISTO il decreto direttoriale n. 21 del 31 gennaio 2023 che individua: il Dirigente *pro tempore* della Divisione III della Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale quale Autorità di gestione del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027 a norma dell'articolo 71 del Regolamento (UE) n. 1060/2021;
VISTO il d.P.R. in data 6 marzo 2024, registrato dalla Corte dei conti il 19 marzo 2024 al n. 546, con il quale è stato conferito al dott. Alessandro Lombardi l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Capo Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;
VISTO il d.P.C.M. del 23 dicembre 2024, con il quale è stato conferito allo scrivente, a decorrere dal 1° gennaio 2025 e per la durata di tre anni, l'incarico direttore della Direzione Generale per lo sviluppo sociale e gli aiuti alle povertà, nell'ambito del Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie, ammesso alla registrazione dalla Corte dei conti in data 31 gennaio 2025, al n. 89;
VISTO il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus;
VISTO il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 (Regolamento FSE+), che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
VISTO il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 (Regolamento FESR), relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione UE C(2022) 9029 del 1° dicembre 2022, che approva il programma "PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027" (CCI 2021IT05FFPR003) per il sostegno congiunto a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per l'Italia - a titolarità del Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale;

VISTO l'Accordo di Partenariato tra l'Italia e la Commissione Europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027, approvato con Decisione di esecuzione della CE il 15 luglio 2022;
VISTA la legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
VISTO il decreto legislativo 15 settembre 2017, n. 147, contenente "Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà" ed in particolare l'articolo 22, comma 1, che istituisce all'interno del Ministero del lavoro e delle politiche sociali la Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale, a cui sono trasferite le funzioni della Direzione Generale per l'inclusione e le politiche sociali;
VISTO il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici" e successive modificazioni;
VISTO il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali" (decreto "Semplificazioni"), convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120;
VISTO il decreto direttoriale n. 208 del 28 giugno 2023, con il quale è stato approvato il "Sistema di gestione e Controllo" (Si.Ge.Co.) del PN Inclusione, corredato dai relativi allegati, e successive modificazioni;
VISTA la Comunicazione della Commissione – "Orientamenti sull'uso delle opzioni semplificate in materia di costi nell'ambito dei Fondi strutturali e di investimento europei (Fondi SIE)" - Versione riveduta (2021/C 200/01) – "Guida alle opzioni semplificate in materia di costi (OSC): finanziamenti a tasso forfettario, tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie. Edizione riveduta a seguito dell'entrata in vigore del regolamento (UE, Euratom) 2018/1046;
VISTO il d.P.R. 10 marzo 2025, n. 66 recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE)2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027 (25G00073), che sostituisce il d.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22 recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014-2020;
VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme sul procedimento amministrativo" e successive modificazioni;
VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice di protezione dei dati personali" e successive modificazioni;
RITENUTO di adottare unità di costo standard nel quadro delle operazioni di semplificazione per la rendicontazione dei costi ed in particolare, in linea con quanto previsto dall'art. 53 paragrafo 1 lett. b) del Reg. (UE) 2021/1060, anche a valere sul PN "Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027", in continuità con quanto fatto per il ciclo di programmazione 2014/2020, nell'ottica di semplificare le operazioni di rendicontazione in capo agli Enti che presentano interventi;
VISTO il decreto direttoriale n. 160 del 15 maggio 2024 che ha previsto, in continuità con l'esperienza del ciclo di programmazione 2014/2020, l'adozione di unità di costo standard per l'impegno del personale interno appartenente non solo al comparto funzioni locali, ma anche al comparto sanità e UNEBA, con la possibilità di utilizzo delle stesse anche negli Avvisi nei quali sia previsto l'utilizzo di forme di finanziamento a tasso forfettario dei costi indiretti in materia di sovvenzioni di cui all'articolo 54 del Reg. (UE) 2021/1060 applicate all'intero valore del progetto;
VISTO il decreto direttoriale n. 198 del 24 giugno 2024, che ha aggiornato la "Nota metodologica per l'adozione delle Unità di Costo Standard (UCS) per gli interventi presentati a valere sul PN Inclusione 2021-2027" recependo i costi di cui al nuovo CCNL del comparto sanità (triennio 2019-2021);
VISTO altresì il Contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al personale del comparto UNEBA, Triennio 2023-2025 del 24 gennaio 2025;
RITENUTO di dover aggiornare, in conformità del Contratto collettivo nazionale di lavoro innanzi richiamato, le Unità di Costo Standard applicate al personale appartenente al comparto UNEBA;

MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

D E C R E T A

Articolo 1

1. Per le finalità richiamate in premessa è approvato l'aggiornamento della "Nota metodologica per l'adozione di Unità di Costo Standard (UCS) nel quadro delle opzioni di semplificazione per la rendicontazione dei costi del personale al FSE+ di cui all'art. 53 (b) del Regolamento (UE)2021/1060" di cui al decreto direttoriale n. 198 del 24 giugno 2024, che prevede UCS comprensive e depurate dei costi di gestione, utilizzabili nell'ambito dei progetti attuati dai beneficiari che applicano i contratti collettivi nazionali di lavoro, comparto funzioni locali, il Contratto collettivo nazionale di lavoro comparto sanità e il Contratto collettivo nazionale di lavoro UNEBA vigenti. Le UCS calcolate secondo la metodologia di cui alla Nota allegata sono soggette ad aggiornamento, a seguito del quale saranno eventualmente adottate nuove tabelle di costi standard.
2. La Nota metodologica è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante.

Articolo 2

1. I contenuti della Nota metodologica di cui al decreto direttoriale n. 198 del 24 giugno 2024 sono sostituiti dalla data di pubblicazione del presente decreto.

Al presente decreto è data pubblicità nelle forme previste dall'articolo 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, mediante pubblicazione sul sito istituzionale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e su quello del PN Inclusione.

Roma, 12 giugno 2025

Il Direttore Generale
Romolo de Camillis

Firmato digitalmente da DE CAMILLIS ROMOLO
C = IT
O = MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

Allegato:

Nota metodologica per l'adozione di Unità di Costo Standard (UCS)

Documento firmato digitalmente ai sensi degli articoli 20 e 21 del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e successive modificazioni.